

Presidente Bitetti

Buongiorno a tutti.

Invito i signori Consiglieri comunali a prendere posto.

Invito il Segretario generale a procedere con l'appello nominale dei presenti.

Segr. Gen. Dott. Langiu

Buongiorno a tutti.

Melucci, presente; Bitetti, presente; Abbate, assente; Battista Francesco, presente...

Presidente Bitetti

Un attimo solo, Segretario. Per favore, signori Consiglieri, accomodatevi, senno' abbiamo difficoltà a fare l'appello. Chiedo scusa, Segretario, le chiedo di continuare, per favore.

Segr. Gen. Dott. Langiu

...Battista Massimo, assente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, assente; Contrario, presente; Cosa, assente; De Martino, assente; Di Cuia, assente; Di Gregorio, presente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, assente; Lenti, presente; Liviano, presente; Lo Muzio, presente; Lonoce, presente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, presente; Musillo, presente; Odone, presente; Patano, presente; Papa, presente; Pittaccio, assente; Stellato, assente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente... è presente il Consigliere Di Cuia.

Presidente Bitetti

Con 24 presenti, la seduta è valida.

Nomino scrutatori il Consigliere Lo Muzio, la Consigliera Boshnajku e Consigliere Battista Francesco.

Come assenze giustificate ho l'assenza della Consigliera Pittaccio.

“Approvazione verbali della seduta precedente”.

Sono stati depositati i verbali della seduta di Consiglio Comunale del 07.10.2023: se non ci sono osservazioni, si danno per letti e approvati.

Bene, procediamo.

Presidente Bitetti

“Comunicazioni del Sindaco”: non ce ne sono.

Presidente Bitetti

“Comunicazioni del Presidente del Consiglio”.

Comunicazione protocollo 248.077 del 19.10.2023, con cui il Dirigente della Direzione Programmazione economico-finanziaria comunicava che la Giunta comunale, con deliberazione numero 298, ha disposto il prelevamento dal fondo di riserva ex articoli 166 e 177 del decreto legislativo 267/2000.

Presidente Bitetti

Passiamo alla trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno.

Punto numero 1: *“Approvazione modifiche al Regolamento per la concessione di rateizzazione delle entrate locali”*. Il Presidente della Commissione Affari Generali che si è prenotato per l'intervento: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Odone

Grazie, Presidente.

Devo chiedere il rinvio del punto perché ancora la delibera è oggetto di approfondimenti in Commissione.

Presidente Bitetti

Ci sono interventi in senso opposto?

Il Consigliere Liviano si è prenotato per fare una proposta contraria: prego.

Consigliere Liviano

No, Presidente, volevo intervenire sull'argomento ma, se è stato chiesto il rinvio, ovviamente non intervengo.

Presidente Bitetti

Bene. Se non ci sono interventi in direzione opposta, mettiamo in votazione elettronica il rinvio del punto numero 1, della proposta di Consiglio 243 dell'08.08.2023.

Siamo in Aula in 24.

20 voti a favore, 4 astenuti: il punto è rinviato.

Chiedo scusa. Do comunicazione che entra in Aula il Consigliere De Martino.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 2: «Direzione Patrimonio e Demanio - Proposta avente per oggetto: **“Modifica del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023/2025”**».

Ci sono interventi sul punto?

Il Consigliere Liviano si è prenotato per intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

Grazie, Presidente. Buongiorno Sindaco, buongiorno Presidente, buongiorno Assessori in Aula, buongiorno dirigenti, buongiorno Consiglio, buongiorno a tutti.

Io capisco, Sindaco, che quando uno fa debiti poi ha bisogno di soldi e si vede costretto a vendere i beni di famiglia; funziona così: se uno è debitore, se uno fa debiti, poi deve vendere i beni di famiglia per provare a rispondere ai debiti che ha, ma nell'ansia di recuperare soldi, il rischio è quello di perdere di vista il buonsenso e il senso delle cose che si fanno, all'orizzonte di senso, la *vision*, come direbbero alcuni Assessori che parlano molto bene in italiano e inglese.

Allora, io leggo che in Città vecchia venderemo come immobili, immobili siti in vico Calò, in Scaletta Calò, in Via di Mezzo, in vico Casalini, in vico Santi Medici, in via Cava, in vico Lo Iucco, in vico Galizia, in vicoletto Pantile, Postierla Immacolata, via Paisiello, vicolo Pontescuro, vicoletto Serafico, via Duomo 218 e via Duomo 106, vico Trappeto, vicolo De Valeriis e vico II Statte, cioè sostanzialmente una buona parte del patrimonio immobiliare che il Comune ha in Città vecchia abbiamo deciso di metterlo tra i beni alienabili.

Nel frattempo, però, con delibera di Consiglio comunale n. 119/2019, esattamente del 19 giugno 2019, che parla del Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città vecchia, apprendiamo – è una delibera di Consiglio comunale del 2019, quindi voglio dire di questa Amministrazione “Melucci 1” - che sono stati stanziati 291 milioni circa, per l'esattezza 290.835.364 euro per il Piano di intervento per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città vecchia, nella fattispecie specifica questi soldi derivano da una delibera CIPE, da 25/2016 per 7.385.000 euro circa, dalla delibera CIPE n.92/2012 per 20 milioni, dal POR Puglia SISUS per 5 milioni, dalla delibera CIPE n. 10/2018 per 90 milioni e da altri fondi per 168 milioni. A questo si aggiungono fondi arrivati dopo il 2019, in particolare con il PNRR 15 milioni per un Programma innovativo nazionale per una qualità PinQua 361 e poi alcuni fondi col SISUS. Quindi, si tratta di 291 milioni più altri fondi: stiamo parlando di circa 600 miliardi di vecchie lire per la riqualificazione degli immobili della Città vecchia, cioè per ripensare la Città vecchia. E, quindi, da un lato ti arrivano questi soldi per riqualificare la Città vecchia e dall'altro vendi una parte importante o mette in vendita o dichiara tra i beni alienabili una parte importante e significativa del patrimonio immobiliare sito in Città vecchia. Hai un sacco di soldi per riqualificare una parte importante del patrimonio immobiliare però decidi di venderlo.

Puoi fare quello che vuoi, ovviamente, cioè non sei obbligato a seguire nessun canone preciso ma il fatto è che, se ti rivolgi al mercato dei privati, in realtà stai stabilendo che il futuro della Città vecchia probabilmente sarà una “città albergo” o una serie di pizzerie o una successione di bed and breakfast, insomma stai sostanzialmente decidendo che deleghi ai privati, a cui vende gli immobili, il risanamento della Città vecchia. Risanamento della Città vecchia - per dirla sempre come parlano bene alcuni Assessori di questa Giunta - forse avrebbe più senso se si basasse su un processo di *mixité*, come dicono quelli che sanno parlare bene in italiano o forse in francese, cioè se tu abbini alla rigenerazione urbana un’idea di rigenerazione umana, se insomma hai in mente la centralità delle persone e pensi vi possa essere anche un risanamento sociale, oltre ad un risanamento urbano.

(Brusio in Aula)

Chiedo agli amici il PD cortesemente di fare silenzio.

Insomma, quando invece decide di vendere gli immobili, oggettivamente non sei più tu che detti i tempi, cioè non è più l’Ente pubblico che detta i tempi, sono i privati che hanno acquistato l’immobile e decidono che cosa fare. Se la proprietà rimane del Comune, si può definire un quadro di aspetto sociale della Città vecchia; se privatizzi, questa cosa non la puoi fare più. E’ chiaro che il privato va coinvolto, ma non puoi lasciare al privato la possibilità di dettare i tempi delle scelte della Città vecchia, dell’Isola madre come direste voi, perché altrimenti se lascia il privato questa possibilità di dettare i tempi dell’Isola madre, a me ricorda tanto una canzone di Fabrizio De André che si chiama “Città vecchia” e che fa riferimento a Genova - vado alla conclusione, signor Presidente - che diceva in questa canzone: “...rischi di vendere per 3.000 lire tua madre a un nano”.

Poi, a margine di tutto questo ragionamento - e chiudo veramente, Presidente, veramente 30 secondi, solo per rappresentarvi una cosa che non mi è chiara e che sottopongo alla vostra attenzione - bisogna decidere se il Piano particolareggiato Blandino è decaduto a norma di Legge, come mi dice il dottor Marianni in una risposta alla mia interrogazione relativa a via Garibaldi, 186 (“...nel precitato Piano particolareggiato, oggi decaduto a norma di Legge” mi dice il dottor Murianni) o se, invece, il Piano Particolareggiato esiste ancora, come si capisce leggendo nella colonna dal titolo “Destinazione urbanistica attuale: destinazione d’uso disposta dal Piano delle alienazioni”, dove dice che è “...nel rispetto dei vincoli imposti dal Piano Particolareggiato Risanamento e restauro”. O vale l’altra o vale l’altra. La verità...

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Liviano...

Consigliere Liviano

Signor Presidente, ho finito veramente.

La verità è che corriamo il rischio serio di essere politicamente, oltre che arroganti, sciatti e improvvisati e dare in maniera evidente l’impressione di non sapere neanche

quello di cui stiamo parlando. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Liviano.

Ci sono altri interventi sul punto?

No... Sì. Chi interviene?

Il Sindaco ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Sindaco Melucci

Grazie, signor Presidente, buongiorno a tutti i signori Consiglieri.

Solo una precisazione: l'alienazione dovrebbe riguardare una decina di immobili a fronte di centinaia del patrimonio pubblico che stiamo valorizzando. E inviterei il Consiglio Comunale ad informarsi su tutta l'attività che il nostro welfare, a valere per altre decine di milioni di euro, sta facendo sul tessuto sociale della Città vecchia. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi sul punto?

Non ci sono altri interventi. E' chiusa la fase del dibattito.

Apriamo la fase delle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto. Pongo in votazione, in modalità elettronica, la proposta numero 217 della Direzione Patrimonio e Demanio. Prego.

Siamo in Aula in 28.

19 voti a favore, 9 contrari: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione...

(Intervento fuori microfono)

Battista Francesco, Abbate Luigi, Cosa Francesco, Festinante, Di Cuia, Liviano, Musillo, Toscano e Vietri.

Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità. 28 presenti.

Votazioni con mia prima: *19 voti favorevoli, 9 contrari, il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.*

Prima di passare al punto successivo, do comunicazione all'Aula che è giunta la giustificata del Consigliere Massimo Battista, per motivi di salute.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 6: **“Proposta di Consiglio 271 - Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ai sensi dell’articolo 175, comma 2 del TUEL e applicazione di avanzo di amministrazione accertato 2022, ai sensi dell’articolo 187 del decreto legislativo 267”**.

Invito il dottor Lanza, proponente della stessa, a relazionare. Grazie.

Dottor Lanza

Buongiorno a tutti.

Questa proposta di Consiglio riguarda una variazione di bilancio che comprende molte situazioni che noi abbiamo in qualche modo riequilibrato, in quanto necessitavano le varie Direzioni di portare avanti i loro impegni assunti. E, quindi, se avete potuto leggere tutte le informazioni, le lettere alle varie Direzioni, la maggior parte sono tutte quante variazioni riguardanti sistemazioni di capitoli oppure applicazione di fondi vincolati oppure di nuovi contributi ricevuti dai vari Enti proponenti.

La variazione è di un aumento è di 6.093.000 euro, in diminuzione di 3 milioni di euro, cioè in pratica dovete immaginare che in realtà non sono di 6 milioni, ma sono movimentazioni tali da portare a 6 milioni, nel senso che ci sono alcuni capitoli in aumento e altri in diminuzione, per cui in realtà la variazione è di circa 3 milioni di euro.

La stessa cosa vale per quanto riguarda la spesa: alla spesa abbiamo movimentazioni per 6.900.000 euro in aumento, ma in diminuzione di 3 milioni e 8, quindi significa che abbiamo spostato da alcuni capitoli ad altri per poter permettere, insomma, alle Direzioni di poter affrontare le loro esigenze.

Quindi, fra aumenti vari e incrementi di capitoli da fondi ricevuti e fra spostamenti di compensazione di capitoli sia di entrate che di spesa, in realtà la variazione è di circa 3 milioni di euro. Io vi leggo alcune richieste ricevute per poter capire un po’ la portata di questa variazione: ad esempio, la Direzione Ambiente ci ha chiesto 50.000 euro per finanziare o, meglio, ricevuti da un finanziamento regionale per le rimozione di rifiuti abbandonati in aree pubbliche; poi abbiamo un’altra del Gabinetto Sindaco, una variazione di 151.000 euro per quanto riguarda i cambi di esigibilità, quindi l’iscrizione di somme in Bilancio dal 2020 al 2024; poi istituzione di capitoli sia in entrata che di spesa da parte dei Lavori Pubblici, in quanto avevo avuto un’assegnazione di contributi ai Comuni per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali; poi ancora: l’applicazione di un avanzo della Polizia locale, su capitoli vincolati, per incarichi finalizzati alla realizzazione di investimenti delle BRT; poi ancora: sempre la Polizia locale 18.000 euro ricevuti da un contributo per quanto riguarda il contratto esecutivo RUPAR Fastweb; ancora spese vincolate, per 10.000 euro, riguardante sempre la Polizia locale, sempre spesa vincolata; richiesta di variazioni somme da capitoli fondi ex Ilva, quindi alcuni progetti sono stati rimodulati, quindi sono stati spostati da una scheda all’altra, per un valore di 445.000 euro, 940.000 euro, perché sono due progetti: alloggio sociale di emergenza e il “Silver society”. Poi, dal Gabinetto

Sindaco ancora per quanto riguarda il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, quindi la necessità di applicare l'avanzo vincolato al Fondo contenzioso al Bilancio per poter permettere il riconoscimento di debiti fuori bilancio a seguito di sentenze ricevute dal Tribunale.

Insomma, sono tutte queste qui le variazioni fatte, sono un bel po', diciamo che è una specie di assestamento di bilancio di fine anno ma, in realtà, non è un assestamento, sono semplicemente variazioni di bilancio, cui credo che... è probabile che ne potrà seguire un'altra entro la metà di novembre, proprio perché nasce l'esigenza di fine anno di rivedere un po' tutti i capitoli affinché ci siano gli estremi per un equilibrio di bilancio.

Insomma, questa è - detta in poche parole - il nostro pareggio di bilancio, so che è stato trattato già in Commissione, per cui è già stato molto esplicitato tutto ciò che riguarda la variazione stessa. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, dottor Lanza.

Ci sono interventi sul punto?

No. Dichiaro chiusa la fase del dibattito.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche. E' chiusa la fase della dichiarazione di voto, metto in votazione la proposta numero 271, chiaramente in modalità elettronica.

19 voti a favore, 6 contrari: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Bene, 19 voti a favore, 6 contrari: il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, la proposta è la n. 248: ***“Debito fuori bilancio sentenza n. 1.795 del Tribunale di Taranto”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche. Pongo in votazione la proposta, in modalità elettronica.

19 voti a favore, 6 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

19 voti a favore, un contrario, 5 astenuti: il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, proposta numero 259: *“Spese di lite e riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 194, comma 1, lettera a) - Giudice di Pace di Roma, sentenza n. 1931/2023”*.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta, in modalità elettronica.

25 presenti: 19 voti a favore, un contrario, 5 astenuti, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l’immediata eseguibilità.

Siamo in votazione per l’immediata eseguibilità della delibera, della proposta iscritta al numero 8 dell’ordine del giorno.

19 a favore e 7 astenuti: il Consiglio approva l’immediata eseguibilità.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, la proposta è la numero 269: **“Restauro e rifunzionalizzazione della Scuola di Medicina e Chirurgia nella sede ex Banca d’Italia - Secondo lotto funzionale - Permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici”**.

Ha chiesto di relazionare il Presidente della Commissione CAT: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Fiusco

Buongiorno Sindaco, buongiorno Presidente, Assessori, questa proposta votata questa mattina in Commissione - ringrazio tutti i componenti, i colleghi - è un mero ampliamento interno volumetrico della Facoltà di Medicina. Sappiamo bene l’utilità sociale e pubblica che ha questa facoltà. Devo dire grazie ancora a coloro i quali hanno voluto fortemente questa Facoltà a Taranto, che è il Movimento 5 Stelle, io li ringrazio per questa utilità sociale. Quindi, la “coccarda” va a loro, però noi, come Amministrazione, continueremo – appunto – a lavorare per il bene della comunità e sicuramente per l’Università di Taranto tutta. Grazie, Presidente.

Presidente Bitetti

Grazie a lei, Presidente Fiusco.

(Interventi fuori microfono)

No, no, con tutto il rispetto, nessuno ci vuole mettere medaglie, però ho documentazione di dove fu lanciata l’idea. Va bene, l’importante è che finisca bene, che riusciamo a portare quella Facoltà alla ribalta per quanto riguarda il merito e l’eccellenza dei risultati raggiunti.

Bene. Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Martino: prego, ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, il provvedimento spero sia votato all’unanimità. A parte le riserve che sono state avanzate in Commissione da alcuni Gruppi consiliari, io mi auguro che questo provvedimento sia votato da tutta l’Assise, a dimostrazione dell’attenzione che noi dobbiamo avere verso l’Istituzione... *(parole fuori microfono)*

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consigliere De Martino: purtroppo le batterie ci lasciano nei momenti migliori, sono state ordinate però, sono in acquisto. Prego, può continuare.

Consigliere De Martino

Signor Presidente, mi ero accorto che la voce si era affievolita, allora *repetita iuvant* come si dice. Al di là del fatto... (*parole fuori microfono*)

Presidente: nessuno mi ha detto che devo fare un “intervento a rate”, ci provo.

Dicevo: al di là del fatto che oggi questo provvedimento è stato esaminato nella Commissione CAT e al di là del fatto, ritengo, che sia stato un atteggiamento del tutto rituale quello di astenersi su determinati provvedimenti, io mi auguro che questo provvedimento a sostegno dell’offerta universitaria a Taranto venga invece approvato dall’intero Consiglio.

La questione dell’Università, della presenza universitaria a Taranto non può essere solo l’impegno di una parte politica, ma io credo di poter dire in tutta tranquillità che è un impegno sentito e condiviso da tutti. Quindi, io auspico che su questo provvedimento, anche come segnale di coesione, ci sia un forte voto unitario, a dimostrazione dell’impegno e dell’interesse che tutti, indistintamente tutti abbiamo sulla questione universitaria e sul futuro dei nostri giovani, perché i giovani potranno avere un futuro se avranno anche una Università, possibilmente libera, possibilmente una Università della città e non una Università gemmata.

Io ritengo - e chiudo - che finora siano stati apprezzabili gli impegni e le attenzioni dell’Università, però ritengo che questo impegno non sia ancora sufficiente per sostenere le nostre legittime rivendicazioni di formazione universitaria in loco.

L’Amministrazione comunale, sono sicuro, continuerà ancora ad impegnarsi concretamente su questo terreno, però è anche legittimo chiedere al Rettore dell’Università di Bari, al Rettorato, quindi a tutti Prèsi un’attenzione particolare sulla nostra città, non soltanto sulla Facoltà di Medicina, ma su altre che potrebbero essere istituite per arrivare un domani, spero non lontano, ad una piena autonomia dell’Università a Taranto.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere De Martino.

Ha chiesto di intervenire il Presidente Odone: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Odone

Grazie, Presidente.

Sindaco, Assessori, Consiglieri, è chiaro che oggi siamo particolarmente contenti e soddisfatti per questa delibera, che finalmente vede concretizzarsi ancora di più un progetto che è nato con il Governo “Conte 2” nell’ambito del CIS, quando il CIS si riuniva tante volte in questa città ed era coordinato dall’allora Sottosegretario Senatore Turco; poi con la caduta del Governo “Conte 22, il CIS è diventato un miraggio, insomma un qualcosa che non si riesce più a vedere.

(*Intervento fuori microfono*)

Non ho capito, scusa.

Presidente Bitetti

Un attimo perché si è bloccata quella telecamera.

Interventi fuori microfono.

Consigliere Odone

I soldi sono stati messi nel CIS, lo sai, e poi c'è un'altra parte...

(Intervento fuori microfono)

Ci arrivo, ci arrivo dove vuoi arrivare, Walter, perché le cose le dico tutte! Se mi ascolti, ci arrivo!

(Intervento fuori microfono)

No, ma la polemica a prescindere non...

Presidente Bitetti

Per favore, Consigliere Odone, parli al Consiglio. Consigliere Odone, per favore, al Consiglio. Grazie.

Consigliere Odone

Presidente, attendevo la telecamera. Va bene, Presidente, non si preoccupi, per me non c'è problema, l'importante è ascoltare i contenuti, poi - insomma - non sono così bello da...

(Interventi fuori microfono)

Ancora meglio! Ringrazio i colleghi, grazie.

Dicevo che la Facoltà di Medicina e della Scuola di Chirurgia rientra in quel disegno, in quel piano strategico che prevede e deve prevedere una riconversione di questa città non soltanto da un punto di vista economico, ma prima si parlavano di questa auspicata riconversione sociale e culturale. Bene, non si può prescindere dall'Università e cercare di rendere Taranto una città universitaria e, soprattutto, con una Facoltà come quella di Medicina e Chirurgia che ha visto nell'ambito del "cantiere Taranto" e, quindi, negli interventi del CIS al primo punto proprio l'acquisizione della ex filiale di Banca d'Italia per ospitare il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia con un finanziamento dell'intera ristrutturazione e creazione di laboratori scientifici, per circa 13 milioni.

Bene, a questo punto ci preme anche fare un appello: nel febbraio scorso, quindi anche grazie alla Regione Puglia e anche all'attività del Comune di Taranto, precedentemente era stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Università e Azienda Sanitaria Locale che prevedeva il trasferimento della Banca d'Italia all'ASL, quindi con le risorse stanziolate dal CIS per la ristrutturazione e il finanziamento, ma non è sufficiente: dobbiamo sollecitare la Regione Puglia affinché vengano stanziolate le risorse per rendere

effettivamente autonoma questa Facoltà, per destinare quei 50 milioni, che sono previsti in una Legge, in delle risorse che sono state anche individuate in una riunione tecnica tra il Sindaco Rinaldo Melucci, il Presidente Emiliano e il dottor Colacicco. Sono state individuate le risorse e adesso servirà effettivamente metterle a disposizione, per fare che cosa?

Per creare finalmente un autonomo corpo docente e, quindi, avviare quel processo di clinicizzazione che serve alla Facoltà di Medicina, perché - ripetiamolo ai cittadini, lo devono sapere - i corsi di laurea sono già attivi per quattro anni e questo, ovviamente, deve essere funzionale anche ai lavori - che spero che terminino al più presto - nell'Ospedale San Cataldo.

Quindi, davvero oggi vediamo un ulteriore pezzo di lavoro che è stato iniziato all'epoca dal Governo "Conte 2" e che si veda finalmente concretizzarsi nella nostra città. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Odone.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Parto da un presupposto: che l'Università è uno strumento fondamentale per far crescere il territorio; delle realtà riguardanti altri Comuni italiani hanno davvero svoltato, hanno avuto una svolta epocale, oserei dire. E, quindi, la stessa cosa si auspica per la nostra città. Ma questo è un annuncio.

Io voterò a favore del provvedimento perché, nel momento in cui si deve far crescere un territorio, si deve farlo progredire dal punto di vista della crescita culturale, beh, l'Università è prioritaria; però c'è anche da dire che parlare a Taranto di Università purtroppo - sottolineo purtroppo - è un qualcosa di estremamente riduttivo. Riduttivo perché parliamo di una realtà, quella di Taranto, dal punto di vista universitario -come dire? - subordinata, "schiava" di Bari. Infatti, anche visivamente basta che andiamo proprio lì, alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e leggiamo "Università di Bari" e poi sotto la menzione di Taranto.

Noi vogliamo - non "vorremmo" - l'Università di Taranto, autonoma, senza alcuna gemmazione. Abbiamo visto anche negli ultimi tempi come, purtroppo, l'offerta di Medicina è stata molto ma molto carente, e questo la dice lunga sullo stato di asservimento di questa città nei confronti dell'Amministrazione regionale. Abbiamo visto che non c'erano i fondi per pagare i docenti; abbiamo visto che le aule erano particolarmente piccole e anguste, tali da non consentire le regolari lezioni e tali da costringere gli studenti, molte volte, purtroppo, per esigenze logistiche, a seguire on-line il corso, l'andamento delle lezioni.

Una Taranto che deve essere autonoma anche dal punto di vista universitario, ma purtroppo fin quando non ci affrancheremo da questa schiavitù di Bari, dal Sindaco-

padrone Emiliano, bene, io penso che purtroppo le nostre saranno solo dichiarazioni d'intenti, buona volontà da parte di tutti, però alla fine - ripeto - il problema è che Taranto deve essere a sé stante, deve essere autonoma. Non vogliamo contentini, non vogliamo zuccherini, non vogliamo pannicelli caldi! Una Amministrazione, quella comunale di Taranto – qui, ovviamente, il discorso universitario è molto più ampio - che riguarda il rapporto con Bari, dicevo una sudditanza, un servilismo nei confronti di Bari. Il vero “padrone” di Taranto, il “padrone”, quello che fa il bello e il cattivo tempo si chiama Michele Emiliano, Sindaco di Puglia, Sindaco di Taranto, passatemi questa espressione “Sindaco di Puglia” e “Sindaco di Taranto”.

Al di là delle omogeneità politiche che ci sono, centrosinistra a Taranto e centrodestra in Regione Puglia, poco conta questo: un'Amministrazione deve avere il coraggio... il coraggio di rivendicare il suo sacrosanto diritto a battere i pugni e a far sì che Taranto abbia la sua autonomia, la sua dignità, senza dipendere - ripeto - dai lacci e laccioli baresi.

Concludo l'intervento, Presidente e colleghi Consiglieri. A me piace, quando parlo, essere ascoltato, così come ho il rispetto nei confronti di chi parla e lo ascolto: per tutto il mio intervento... dico per tutto il mio intervento, purtroppo - lo dico con amarezza - abbiamo visto il Sindaco che chattava al telefonino: è libero di farlo. Non c'è un regolamento che ti di chattare, Presidente, però è anche una questione - Sindaco - di rispetto, di dignità, di ascoltare gli altri.

Poi esiste il gioco democratico maggioranza/opposizione, ma giocare al... chattare, stare al telefonino mentre un Consigliere parla è un atto di mancato rispetto e umano e istituzionale.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Abbate.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Veramente, per evitare ulteriori polemiche, mi soffermerò a parlare di geografia istituzionale. Giusto per citare un attimo le competenze, perché scambiare – diciamo - Bari con Roma spesso si fa presto. Allora le competenze: rispetto al sistema universitario italiano, chi ha competenza a stabilire l'autonomia di una Università purtroppo non è né il Comune di Taranto né la Regione Puglia; così come - per esempio - per gli aeroporti: ora abbiamo un Governo che ancora arranca a darci delle risposte rispetto al nostro Aeroporto, presto sono certo il Sindaco rivolgerà anche al Ministero dell'Università della Ricerca e dell'Istruzione una domanda circa le possibilità che Taranto, pian piano, si avvicini a quella autonomia tanto auspicata da tutti i Tarantini.

Oggi però noi scriviamo una pagina importantissima, cioè quanto è bella la collaborazione istituzionale, quanto è meravigliosa questa pagina di oggi! Pensate un

attimino che per consentire questi lavori presso la Facoltà di Medicina, che tutti i giovani di Taranto, tutti i genitori, tutti i nonni ci hanno chiesto per anni, finalmente il Comune di Taranto, finalmente la Regione Puglia, finalmente la ASL di Taranto, non ultima l'Università di Bari si mettono ad un tavolo e insieme elevano l'asticella e portano un risultato. Ecco perché io oggi vi prego di soffermarci tutti quanti sul concetto di bellezza interistituzionale che oggi fa un "gol" importante per tutti i giovani di Taranto. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Stellato.

Non ho altri Consiglieri iscritti... il Sindaco si è iscritto per intervenire: prego, ne ha facoltà.

Sindaco Melucci

Grazie, Presidente.

Solo due precisazioni, una di carattere tecnico, l'altro - se è possibile - un contributo, insomma, alla questione del rispetto: c'è qualcuno di noi che ha tanto lavoro, tutti i giorni tante ore, anche la notte, qualcun altro che è un po' più libero di esprimersi e, evidentemente, di focalizzarsi su altre materie, qui continuiamo a lavorare. Molte volte viene invocata la presenza del Sindaco, dell'Amministrazione, della Giunta tutta ai banchi del Consiglio e credo che questo venga assicurato, però poi ogni giorno incalzano ordinanze sul benzene, master-plan dei Giochi del Mediterraneo, il Piano Urbanistico Generale, salvataggio delle società partecipate. Quindi, insomma, volevo lasciare questa traccia a chi crede che chattiamo.

Al netto di questo, volevo rammentare un principio operativo che è contenuto, come diceva correttamente il Consigliere Stellato, nelle azioni che in questi anni si stanno svolgendo intorno alla vicenda del Corso di Laurea in Medicina e in generale della presenza universitaria: qualcuno di noi parla, probabilmente, conoscendo in maniera superficiale la norma sulla costituzione dei poli universitari; non si può pensare di ricevere deroghe in un clima di *spending review* generale del Paese rispetto alla materia universitaria, se prima non esistono su un territorio i numeri. Come si sviluppano i numeri per poter arrivare, come tutti ci auguriamo, un giorno... e lo abbiamo anche dichiarato nelle sedi istituzionali anche ai partner, che ringrazio, dell'Università "Aldo Moro" o di altre Istituzioni Universitarie del nostro territorio?

Si arriva incentivando l'attività degli studenti, come facciamo con le convenzioni che sono in essere. Io voglio ricordare che ad oggi sono in piedi convenzioni per quasi 2 milioni di euro con "UniSalento", Università "Aldo Moro" e "Politecnico di Bari e Taranto". Credo che non ci sia il paragone in tutta la Puglia di un altro luogo che incentiva pubblicamente così il diritto allo studio e i numeri degli studenti.

Altro particolare operativo che, insieme a quei numeri che proviamo a consolidare con le Istituzioni presenti, che spinge nella direzione di un'eventuale *governance* autonoma del nostro territorio risiede nei meccanismi interni che il Ministero richiede alle comunità

che vogliono dotarsi di un'infrastruttura immateriale di quel tipo: quei meccanismi dicono che servono Dipartimenti autonomi, operativi, con docenti, con corpo di sostegno docenti. Ecco perché noi pensiamo, insieme al Governo all'epoca e alla Regione Puglia, alla Scuola di Medicina, alla filiera sanitaria: perché diventa un secondo Dipartimento, nell'ottica delle risorse da garantire insieme al Dipartimento ionico, insieme al Politecnico, che costituiscono la piattaforma legale sulla quale avviare un percorso di costituzione dell'autonomia universitaria.

Quando uno non si occupa di numeri e non si occupa della norma esistente a tutte le latitudini del Paese, sta raccontando ai cittadini soltanto banalità. A noi le banalità non piace raccontarle ai cittadini, a noi piace fare - come diceva il Consigliere Odone - le cose che si devono fare, chiaramente questo richiede più tempo, più impegno, più fatica, più scontri, però, sono le cose serie che rimangono ai cittadini, ai giovani, alle famiglie, ai docenti e all'Università di Taranto. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi?

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cosa: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Sin dal primo giorno di questo Consiglio comunale le opposizioni in genere, ma il nostro Gruppo, oggi diventato "Svolta liberale per Taranto", non ha mai fatto mancare il proprio sostegno per provvedimenti importanti per lo sviluppo della nostra città. Quello che vogliamo soltanto far emergere oggi è che non è una cosa straordinaria quella che stiamo facendo, è un atto dovuto, un permesso a costruire, in deroga tra l'altro agli strumenti urbanistici. Noi saremo qui in Aula a garantire il nostro supporto ad azioni del genere.

Di qui a fare narrazioni – diciamo - che poi non corrispondono alla verità, ovviamente non ci troverete mai a favore. Vi supporteremo laddove le vostre parole saranno realtà, oggi però le vediamo come dei miraggi. Visto che si è parlato di autonomia universitaria, far diventare autonoma l'Università di Taranto, che oggi è una succursale di Bari, è un progetto ambizioso, un progetto politico, un progetto che va sostenuto certamente - come diceva il Sindaco - con i numeri, ma per far cambiare i numeri c'è anche qui bisogno di un impegno costante, reale e fattivo da parte della Pubblica Amministrazione, in particolare del Comune di Taranto, ad esempio garantire agli studenti una residenza universitaria, che oggi purtroppo Taranto ancora non ha. Avendo una residenza universitaria, certamente i numeri potrebbero aumentare in maniera vertiginosa, dando la possibilità – appunto - di chiedere anche l'autonomia.

Quindi, i percorsi per portare la città di Taranto non dico a brillare, ma alla normalità sono ancora lunghi. Detto questo, noi sosterremo sempre i provvedimenti a favore della

nostra città. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Cosa.

Ha chiesto di intervenire il Vicesindaco: prego, ne ha facoltà.

Assessore Manzulli

Grazie, Presidente.

Assessori, Consiglieri, giusto per aggiungere qualcosa di tecnico alle parole del Sindaco: è vero che le residenze universitarie sono poche ma, come sapete, se ne sta realizzando una e abbiamo candidato altri due immobili con la società di governo Invimit per gli studentati. In più per raggiungere, anche a beneficio dell'intervento del Consigliere Abbate, che noi quest'anno abbiamo aumentato del 50% le iscrizioni sia nel Dipartimento ionico che nel Politecnico, grazie proprio ad una misura fatta dal Comune con i fondi di rigenerazione sociale ex Ilva, proprio a sopperire alla mancanza dei 44 alloggi che avevamo un tempo, eroghiamo fino a 400 euro a fondo perduto al mese a tutti gli studenti che si iscrivono nei Dipartimenti ionici - e questo ci ha garantito un aumento delle iscrizioni - oltre ad un buono libri di 280 euro per l'acquisto dei libri, misura unica nel Sud Italia. E quest'anno stiamo riproponendo... a breve uscirà questo nuovo bando per gli studenti allargato anche alle Fondazioni ITS (ne abbiamo presenti ben tre, con numeri di iscrizioni anche importanti tra Logistica, Digital maker e Turismo) e agli altri poli universitari come la LUMSA, perché riteniamo che sia importante raggiungere quel numero a cui faceva riferimento il Sindaco, di superare i 5.000 iscritti, per poter ambire ad un'autonomia universitaria.

Quindi, credo che il lavoro di questa Amministrazione, soprattutto per abbassare l'età media di questa città e alzare anche le competenze, sia un lavoro che deve essere condiviso, insomma, da tutto il Consiglio comunale. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Vicesindaco.

C'è l'intervento del Consigliere Musillo: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente.

Ovviamente, al di là di quello che ognuno di noi poi fa in Aula, apprezzo molto sia la presenza che questa interlocuzione in Consiglio comunale tra i Consiglieri comunali e il Sindaco, è un'ottima cosa questa, credo che sia un beneficio per tutti, sia per la maggioranza - che ne ha tanto bisogno - ma anche per l'opposizione.

Quello che volevo sottolineare - lo dico anche al Vicesindaco, che molto spesso è stato

qui con noi in Consiglio comunale – è che questa cosa che questo Gruppo, il nostro Capogruppo ha già anticipato voterà a favore, non ha bisogno, Consigliere Odone, di questa enfasi scoppiettante, cioè questi fuochi di artificio su queste cose sì importanti, che voteremo tutti, che può essere un passetto in avanti, ancora non ha risolto la situazione. Presentiamo troppo spesso queste cose importanti, che vogliamo sostenere, come le soluzioni dei problemi. Ragazzi: lo sappiamo tutti che ancora una volta, anche quest'anno, anche alla fine di quest'anno il 98% dei nostri ragazzi sceglierà... non gli altri, quelli che vivono nelle altre città, che speriamo prima o poi vengano a studiare qui, ma proprio i nostri ragazzi, quel 98% che decide di continuare gli studi, sceglierà ancora una Università fuori da Taranto. Quindi il percorso, Consigliere Odone (amico mio), è lungo e dobbiamo esultare e lo faremo tutti quanti quando veramente avremo concluso questo iter faticoso. Io non sto puntando il dito contro nessuno, a questa città manca l'Università da sessant'anni, Settant'anni, da sempre, figuriamoci se adesso la colpa è di questa Amministrazione e basta. Non sono così folle da pensare questo, ma dobbiamo lavorare e cominciare ad esultare - perché magari prima o poi ce lo meriteremmo - quando i veri risultati concreti li avremmo ottenuti.

Per il momento... per il momento si tratta, a proposito del lotto funzionale, di un permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici. Questo è! E lo voteremo perché è senz'altro un altro passetto avanti, ma la strada è lunga.

Pochi fuochi d'artificio, molto lavoro sulle tante questioni che elencava il Sindaco, tutte questioni importanti, faticose, lo capisco, lo comprendo. Faticose, perché la politica è faticosa, perché l'Amministrazione è faticosa, perché l'ottenimento dei risultati sono ovviamente faticosi. Ma abbassiamo un attimo questa modalità che - vi assicuro - è fastidiosa non solo per i Consiglieri comunali di opposizione, ma anche per i cittadini. Ogni volta su ogni cosa, anche su un piccolo passo avanti, farne una cosa troppo... troppo esagerata. Cerchiamo di essere più equilibrati e, a quel punto, su tutte queste questioni il sostegno di questa opposizione non mancherà mai. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Non avendo altri Consiglieri iscritti ad intervenire, chiudiamo la fase del dibattito.

E' aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

Ci sono interventi?

Il Consigliere De Martino per il Partito Democratico: prego, ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Signor Sindaco, signor Presidente, colleghi, una grande autonoma Università nella nostra città resta un obiettivo ambizioso, ma assolutamente necessario e oggi ribadito con chiarezza da parte di chi è intervenuto.

Quindi, anche se l'autonomia rimane un percorso lungo, difficile e complicato, forse anche a qualche livello ostacolato, rimane pur sempre un obiettivo da realizzarsi. Ci vorrà

tempo, ci vorranno sforzi, ci vorrà la coralità degli impegni individuali di tanti, ma alla fine riusciremo a dare a Taranto una Università che sia autonoma e completa come gamma di contenuti formativi e professionalizzanti.

Oltre alle esigenze di alta formazione dei nostri giovani, che è una cosa assolutamente scontata, oggi si inseriscono, purtroppo - dico purtroppo - problematiche giovanili che richiedono una maggiore attenzione da parte di tutti i soggetti formativi, famiglia inclusa, per cui dobbiamo andare avanti sulla strada della formazione universitaria, ci andiamo avanti con grande realismo, ma anche con la voglia di non rinunciare a questa realizzazione, con il corredo di tutte le altre iniziative e servizi che sono necessari perché questa realtà venga giudicata effettivamente tale.

Anche se non l'ho esplicitato nel mio intervento di prima, è scontato che il Gruppo del Partito Democratico - e, dietro di noi, anche il partito - è fermamente d'accordo a sostenere con forza anche questo provvedimento.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere De Martino.

Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto?

No. E' chiusa la fase delle dichiarazioni di voto.

Metto in votazione, in modalità elettronica, il punto trattato.

26 presenti: 26 voti favorevoli, il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

26 voti favorevoli su 26 presenti: anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, alla proposta numero 268 iscritta al punto 10 dell'o.d.g.:
**“Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza del Tribunale di Taranto n. 1.091/023
- Opposizione al decreto ingiuntivo 1.816/2019 - Officine CST S.p.A. c/Comune di
Taranto”.**

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Metto in votazione, in modalità elettronica, la proposta... Deve intervenire?

(Intervento fuori microfono)

No. Bene, scusate, votiamo per alzata di mano.

Chi è a favore alzi la mano e la tenga alzata, per favore.

All'unanimità.

Controprova: chi si astiene?

Nessuno.

Contrario?

Nessuno.

Quindi il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Bitetti

Votiamo per l'immediata eseguibilità, sempre per alzata di mano.

Chi è a favore alzi la mano.

All'unanimità.

Controprova: chi si astiene?

Nessuno.

Contrario?

Nessuno.

L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, la proposta n. 273: **“AMIU S.p.A. C/Comune di Taranto più altri, sentenza n. 1.804/2023, RG 5.594/2018 del Tribunale di Taranto”**.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Neanche.

Pongo in votazione, per alzata di mano, il punto.

Chi è a favore, alzi la mano e la tenga alzata.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

20 voti a favore, un astenuto (il Consigliere Abbate).

Presidente Bitetti

Votiamo, sempre per alzata di mano, l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore?

20 voti a favore.

Chi si astiene?

Il Consigliere Abbate.

Chi è contrario?

Nessuno.

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.

Presidente Bitetti

Non avendo altri punti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta alle ore 14:44.

Buon weekend a tutti quanti.